

Come si può rilevare dal prospetto che segue, dopo due esercizi il risultato economico della gestione previdenza ritorna di segno positivo.

<u>Esercizi</u>	<u>Avanzo (+) o Disavanzo (-) economico</u>
1986	- 45.164.681.178
1987	- 35.336.611.896
1988	- 40.509.844.143
1989	- 12.944.541.224
1990	+ 13.218.499.444
1991	+ 51.371.337.592
1992	+ 42.921.901.140
1993	+ 18.001.563.493
1994	- 27.983.599.736
1995	- 36.867.146.836
1996	+ 5.211.823.402

SITUAZIONE PATRIMONIALE

In ordine alla situazione patrimoniale complessiva dell'Enpaf al 31 dicembre 1996, il conto consuntivo evidenzia attività per Lire 169.707.462.082 e passività per L. 34.675.280.085 con un patrimonio netto di L. 135.032.181.997 così rappresentato:

- riserva tecnica gestione assistenza	L. 3.509.259.701	
- riserva tecnica gestione previdenza	L. 124.985.281.905	
- fondi di riserva (ordinaria e straordinaria)	L. 517.895.390	
- avanzo economico dell'esercizio	<u>L. 6.019.745.001</u>	<u>L. 135.032.181.997</u>

In dettaglio, le attività risultano costituite per Lire 4.462.736.025 da disponibilità liquide; per L. 55.582.723.103 da investimenti patrimoniali; per L. 1.787.888.191 da mobili e macchine; per Lire 107.874.022.173 da crediti di bilancio (residui attivi e crediti finanziari); per L. 92.590 da partite varie.

Per quanto riguarda gli investimenti patrimoniali, è da rilevare che l'importo di L.55.582.723.103, risultante a chiusura dell'esercizio 1996, è così formato:

- mutui ipotecari	L.	428.652.751	pari allo 0,77%
- prestiti al personale	L.	417.297.131	pari allo 0,75%
- titoli di proprietà	L.	10.600.000	pari allo 0,01%
- immobili di proprietà	L.	54.726.173.221	pari al 98,47%
	L.	55.582.723.103	100,00%

Le passività dello stato patrimoniale risultano costituite per L. 18.841.274.663 da residui passivi; per L. 935.238.720 da debiti bancari e finanziari, di cui L. 927.111.010 per anticipazione bancaria; per L. 1.485.923.196 da fondi di accantonamenti vari; per L. 13.412.062.016 da poste rettificative dell'attivo; per L. 781.490 da poste varie.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Completa l'intero quadro gestionale 1996 la "situazione amministrativa" la quale, mettendo in evidenza le riscossioni e i pagamenti in conto competenza e residui, la consistenza di cassa all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i residui attivi e passivi degli esercizi precedenti e di quelli cui il rendiconto si riferisce, consente la determinazione dell'avanzo di amministrazione di L. 92.491.884.343.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 3 - 1997

Relazione del Collegio Sindacale al conto consuntivo 1996 dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti - E.N.P.A.F.

L'anno 1997, addì 10 luglio, nei locali dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti si è riunito il Collegio Sindacale per l'esame del conto consuntivo relativo all'anno 1996 deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 giugno 1997, ai sensi dell'art. 14, lettera b) dello Statuto.

Sono presenti:

Dr. Alberico Vernaglia - Presidente	- designato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale
Dr. Guido Cavaliere - componente	- designato dal Ministero del Tesoro
Dr. Paolo Picchio - componente	- eletto dal Consiglio Nazionale

Il conto consuntivo 1996 che viene presentato all'approvazione del Consiglio Nazionale nella riunione del giorno 11 luglio c.a. è costituito dai fondamentali documenti contabili e, cioè, dal rendiconto finanziario, dallo stato patrimoniale, dai conti economici delle gestioni assistenza e previdenza e da quello generale, dalla situazione amministrativa nonché dagli elenchi dei residui attivi e passivi riferiti agli anni di formazione.

Dall'esame dei suddetti elaborati il Collegio ha innanzi tutto accertato che gli stessi sono stati predisposti in relazione a quanto disposto dal D.P.R. n. 696/1979, che tutte le voci comprese nei documenti contabili in discorso costituiscono le risultanze delle operazioni di gestione registrate nelle scritture dell'Ente e che tutte le spese risultano debitamente corredate dagli giustificativi.

Le risultanze complessive del conto consuntivo in esame - che reca anche le previsioni definitive dell'esercizio in questione - sono le seguenti:

Entrate di competenza

	Previste	Accertate	Differenza +/-
a) Correnti	L. 288.041.000.000	L. 294.093.703.474	+ L. 6.052.703.474
b) c/Capitale	L. 619.000.000	L. 1.565.478.504	+ L. 946.478.504
c) partite di giro	L. 37.700.000.000	L. 39.444.362.866	+ L. 1.744.362.866
	-----	-----	-----
Totale	L. 326.360.000.000	L. 335.103.544.844	+ L. 8.743.544.844
	=====	=====	=====

Uscite di competenza

	Previste	Impegnate	Differenze +/-
a) Correnti	L. 297.594.000.000	L. 287.011.821.308	- L. 10.852.178.692
b)c/capitale	L. 700.000.000	L. 1.333.327.987	+L. 633.327.987
c)partite di giro	<u>L. 37.700.000.000</u>	<u>L. 39.444.362.866</u>	<u>+L. 1.744.362.866</u>
Totale	<u>L.335.994.000.000</u>	<u>L. 327.789.512.161</u>	<u>-L. 8.204.487.832</u>

Conseguentemente l'esercizio in esame ha registrato un avanzo finanziario di competenza di L. 7.314.032.683= derivante dalla differenza fra le entrate accertate di L. 335.103.544.844= e le uscite impegnate di L. 327.789.512.161=.

Ciò a fronte di un previsto disavanzo finanziario di competenza di L. 9.634.000.000= quale differenza fra le uscite definitive previste di L. 335.994.000.000= e le entrate previste di L. 326.360.000.000=.

I suindicati risultati finanziari, comunque, risultano meglio evidenziati dai prospetti che seguono:

	entrate previste	uscite previste	differenza
a)correnti	L. 288.041.000.000	L. 297.594.000.000	- L. .553.000.000
b)capitale	L. 619.000.000	L. 700.000.000	- L. 81.000.000
c)partite di giro	<u>L. 37.700.000.000</u>	<u>L. 37.700.000.000</u>	<u>-----</u>
Totale	<u>L. 326.360.000.000</u>	<u>L. 335.994.000.000</u>	<u>- L.9.634.000.000</u>

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	entrate accertate	uscite impegnate	differenza
a)corrente	L. 294.093.703.474	L. 287.011.821.308	+ L. 7.081.882.166
b)c/capitale	L. 1.565.478.504	L. 1.333.327.987	+ L. 232.150.517
c)partite di giro	L. 39.444.362.866	L. 39.444.362.866	=====
	-----	-----	-----
Totale	<u>L. 335.103.544.844</u>	<u>L. 327.789.512.161</u>	<u>+ L. 7.314.032.683</u>

Il suindicato prospetto pone anche in evidenza che l'anzidetto avanzo finanziario di competenza di L. 7.314.032.683= è da attribuire alla parte corrente per L. 7.081.882.166= solo in minima parte attenuato dall'eccedenza delle entrate per movimento di capitale sulle correlative uscite ammontanti a L. 232.150.517=; Ciò in quanto le partite di giro sia nelle entrate che nelle spese si equivalgono in L. 39.444.362.866=.

ENTRATE

Alla data del 31.12.1996 risultano accertate entrate per complessive L. 335.103.544.844= con un aumento di L. 8.743.544.844 = rispetto a quelle previste di L. 326.360.000.000.

Delle predette entrate accertate L. 292.938.950.991= sono state rimosse e L. 42.164.593.853= sono rimaste da riscuotere.

Le entrate rimaste da riscuotere riguardano L. 41.323.257.288= quelle correnti, L. 32.045.151= quelle in c/capitale e L. 809.291.414= le partite di giro.

Rispetto alle previsioni definitive di L. 326.360.000.000= sono state accertate, come già rappresentato nell'apposito prospetto, maggiori entrate di L. 8.743.544.844 e precisamente:

L. + 6.052.703.474= nelle entrate correnti;
 L. + 946.478.504= nelle entrate in c/capitale;
 L. + 1.744.362.866= nelle entrate per partite di giro.

L. + 8.743.544.844=

In particolare le maggiori entrate correnti di L. 6.052.703.474= derivano dalla differenza fra le maggiori entrate di L. 7.831.617.382= accertate su quasi tutti i capitoli e le minori entrate di L. 1.778.913.908= verificatesi sui sottoindicati capitoli:

1) quote associative	L.	20.000.000	
2) interessi attivi per mutui	"	52.919.438	
3) interessi attività per quote			
partecipazione iscritti per riscatti	"	9.073.510	
4) interessi per prestiti al personale	"	23.433.108	
5) recuperi spese per gestione immobiliare	"	1.390.436.329	
6) recupero spese per beni e servizi	"	17.527.429	
7) recupero spese per prestazioni			
istituzionali	"	265.524.094	- L. 1.778.913.908
			+ " 7.831.617.382

			L. 6.052.703.474

Fra le maggiori entrate di L. 7.831.617.382 si evidenzia quella relativa al contributo 0,90% (L. 3.419.703.249), quella per affitti degli immobili (L. 661.269.366), quella per interessi attivi (L. 122.698.301) e quella per contributi previdenza ordinari (L. 3.180.279.412).

ENTRATE C/ CAPITALE

Dette entrate ammontanti a complessive L. 1.565.478.504 riguardano L. 3.175.000 per realizzo titoli, L. 635.192.494 per riscossione mutui a medio e lungo termine e per prestiti al personale e L. 927.111.010 per anticipazione bancaria.

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Ammontano a complessive L. 39.444.362.866 con un aumento di L. 1.744.362.866 nei confronti di quelle previste e trovano esatta corrispondenza con le uscite aventi analoga natura. Riguardano principalmente ritenute erariali, assistenziali e previdenziali operate a carico del personale.

Comprendono, comunque anche la somma di L. 3.966.632.464 concernente partite in conto sospeso e quella di L. 823.539.320 inerente a trattenute per conto terzi e depositi cauzionali.

All'uopo nel ribadire nuovamente l'osservazione effettuata nei precedenti elaborati e cioè di ricorrere a dette partite soltanto nei casi ritenuti assolutamente indispensabili si invitano gli organi dell'Ente a predisporre idonee procedure onde pervenire alla eliminazione del fenomeno.

SPESE

Nei confronti delle previsioni definitive di L. 335.994.000.000 le spese impegnate durante l'esercizio sono di L. 327.789.512.161 con una diminuzione di L. 8.204.487.839.

Delle predette spese impegnate L. 314.294.736.808 risultano pagate e L. 13.494.775.363 sono rimaste ancora da pagare.

Le spese pagate riguardano L. 283.224.595.783 quelle correnti, L. 134.282.033 quelle in conto capitale e L. 30.935.858.992 quelle per partite di giro, mentre quelle rimaste da pagare si riferiscono quanto a L. 3.787.225.525 alle spese correnti, quanto a L. 1.199.045.954 a quelle in conto capitale e quanto a L. 8.508.503.874 alle partite di giro.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti previste ammontano a L. 297.594.000.000, quelle impegnate sono di L. 287.011.821.308.

Pertanto rispetto alle previsioni definitive sono state impegnate minori spese correnti per L. 10.582.178.692.

In particolare le su esposte minori spese correnti riguardano le sottoindicate categorie:

DIMINUZIONI

- Spese Organi Ente	L.	129.912.120
- Oneri personale in servizio	"	557.255.055
- Spese acquisto beni consumo e servizi	"	3.320.571.483
- Spese prest. istituzionali	"	4.087.804.154
- trasferimenti passivi	"	194.028.666
- Oneri finanziari	"	796.562.798
- Poste correttive di entrate	"	51.764.230
- Spese non classificabili in altre voci	"	260.650.000
- Oneri tributari	"	1.183.630.184
Totale	L.	10.582.178.692

SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

Rispetto ad una previsione definitiva di L. 380.000.000 sono state impegnate spese per L. 250.087.880. Si è realizzata una minore spesa di L. 129.912.120.

ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO

Questa categoria registra una diminuzione di spesa di L. 557.255.055 rispetto a quella preventivata per l'esercizio in esame e di L. 512.532.852 nei confronti del conto consuntivo riferito all'anno 1995.

Le motivazioni che hanno dato luogo alla sovraindicata diminuzione sono state ampiamente illustrate dall'Ente nella relazione illustrativa all'elaborato in esame.

SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

Nei confronti delle previsioni definitive ammontanti a L. 15.161.000.000 sono state impegnate spese per complessive L. 11.840.428.515 realizzando una economia di L. 3.320.571.485.

Anche rispetto al conto consuntivo del decorso esercizio è stata impegnata una minore somma di L. 1.219.622.528.

Al riguardo questo Collegio non può che ribadire quanto già osservato in occasione della relazione al conto consuntivo 1995 e, cioè, che pur apprezzando che le spese di cui alla categoria in esame risultano contenute rispetto ai precedenti esercizi, ritiene che, per l'avvenire l'Ente debba fare ricorso alle consulenze legali tecniche ed attuariali (L.682.948.265) ed a quelle per consulenze tecniche esterne (L. 380.526.772) soltanto nei casi ritenuti assolutamente indispensabili.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Questa categoria ha registrato una diminuzione di spesa di L. 4.087.804.154 rispetto a quella prevista di L. 264.785.000.000 e con riferimento al conto consuntivo 1995 un incremento di spesa di L. 452.659.498.

La categoria in esame comprende la spesa di L. 2.155.430.000 per prestazioni assistenziali, L. 2.535.000.000 concernono l'indennità di maternità per le libere professioniste e L. 256.006.765.846 riguardano gli oneri e ratei di pensione.

Al riguardo il Collegio ritiene che le spese di assistenza erano da comprimere, atteso che l'avanzo di bilancio è stato raggiunto soltanto a seguito di contribuzione straordinaria "una tantum" da parte degli iscritti ammontante a L. 21.910.000.000; ribadisce le raccomandazioni affinché dette spese vengano seguite e analizzate con la massima attenzione in relazione alle loro fonti di entrata.

TRASFERIMENTI PASSIVI

Rispetto alle previsioni definitive di L. 349.000.000 questa categoria ha registrato impegni complessivi per L. 164.971.334 con una diminuzione di L. 194.028.666 .

L'onere a carico dell'Ente sostenuto per la corresponsione dei benefici di cui trattasi è ampiamente illustrato nella relazione dell'Ente dalla quale si evince pure che lo stesso non supera - ai sensi dell'allegato 6 del D.P.R. n. 509/1979 l'uno per cento delle spese per il personale impegnate nell'esercizio.

Questa categoria comprende anche gli oneri per la copertura dei periodi assicurativi trasferiti ad altri Enti ammontanti a L. 112.397.334.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari riguardano impegni per L. 1.208.437.202 e concernono interessi passivi e L. 1.203.451.578 e per commissioni bancarie L. 4.905.625. Nei confronti delle previsioni definitive di L. 2.005.000.000 è stata realizzata una minore spesa di L. 796.562.798. L'Ente nella più volte citata relazione ha ampiamente illustrate le su esposte cifre.

ONERI TRIBUTARI

Detta categoria prevede una previsione definitiva di L. 9.400.000.000. E' stata impegnata la complessiva somma di L. 8.216.369.816. L'Ente nella relazione ha specificato i vari tributi pagati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese previste per movimento capitale ammontano a complessive L. 700.000.000 di cui L. 406.216.977 impegnate.

Alle predette spese impegnate di L. 406.216.977 vanno aggiunte L. 927.111.010 pari all'estinzione dell'anticipazione bancaria risultante a fine esercizio. Risultano pagate L. 134.282.033 e da pagare L. 1.198.145.954 (L. 271.034.944 + L. 927.111.010).

si riferiscono:

- quanto a L. 328.316.977 - al Cap. 65 - all'acquisto mobili macchine ed attrezzature
connesse con la elaborazione automatica dei dati;
- quanto a L. 77.900.000 - al Cap. 70 - alla concessione dei prestiti al personale;
- quanto a L. 927.111.010 - al Cap. 71 bis - all'estinzione di anticipazione bancaria

PARTITE DI GIRO

Dette spese concordano con le corrispondenti entrate nell'ammontare complessivo di spese impegnate di L. 39.444.362.866.

RESIDUI ATTIVI

I residui attivi all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 107.321.837.745.

Durante il corso della gestione ne sono stati riscossi per complessive L. 41.994.655.867. Sono rimasti da riscuotere per L. 65.641.067.848 in quanto si sono verificati maggiori accertamenti per L. 671.406.579 e minori accertamenti per L. 357.520.609.

Se, poi, ai predetti residui attivi rimasti da riscuotere (L. 65.641.067.848) vengono sommati quelli derivanti dalla competenza ammontanti a L. 42.164.593.853 si ottiene alla fine dell'esercizio una massa attiva di residui di L. 107.805.661.701 (L. 65.641.067.848 + L. 42.164.593.853).

RESIDUI PASSIVI

I residui passivi all'inizio dell'esercizio ammontavano a L. 29.655.652.358. Durante il corso dell'esercizio ne sono stati pagati per L. 23.370.080.504, rimasti da pagare per L. 6.281.738.030 e radiati per L. 3.833.824:

Pertanto alla fine dell'esercizio esistono residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti per L. 6.281.738.030 che sommati a quelli provenienti dalla competenza dell'esercizio ammontanti a L. 13.494.775.353 danno luogo ad una massa totale di residui passivi per L. 19.776.513.383 (L. 6.281.738.030 + L. 13.494.775.353)

FONDO DI CASSA

- consistenza all'1-1 -1996		+ L. 7.193.946.479
- riscossione in conto competenza	L. 292.938.950.991	
- riscossione in conto residui	L. 41.994.655.867	
		+ L. 334.933.606.858

PAGAMENTI

- in conto competenza	L. 314.294.736.808	
- in conto residui	L. 23.370.080.504	-L. 337.664.817.312
Fondo di cassa al 31.12.96		+ L. 4.462.736.025

Conseguentemente l'avanzo di amministrazione viene così determinato:

Fondo di cassa al 31.12.96	+ L. 4.462.736.025
----------------------------	--------------------

RESIDUI ATTIVI

- provenienti da esercizi precedenti	L. 65.641.067.848	
- provenienti dalla competenza	L. 42.164.593.853	
		+ L. 107.805.661.701

RESIDUI PASSIVI

-provenienti da esercizi precedenti	L. 6.281.738.030	
- provenienti dalla competenza	L. 13.494.775.353	
		- L. 19.776.513.383

avanzo di amministrazione al 31.12.1996	+ L. 92.491.884.343
---	---------------------

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

In merito al conto economico dell'esercizio si rappresenta che il risultato positivo di L. 6.019.745.001 (di cui L. 5.211.823.402 si riferiscono alla gestione previdenza e L. 807.921.599 alla gestione assistenza) deriva dalla differenza fra le entrate correnti accertate di L. 294.093.703.474 e le spese correnti impegnate di L. 287.011.821.308, nonché dalle altre poste che concorrono alla determinazione del risultato economico dell'esercizio che complessivamente ammontano per le entrate a L. 697.990.733 e per le spese a L. 1.760.127.898.

Lo stato patrimoniale presenta alla fine dell'esercizio in esame un totale di attività per L. 169.707.462.082, un totale passività per L. 34.675.280.085 ed un patrimonio netto di L. 135.032.181.997 con un aumento rispetto all'esercizio precedente di L. 6.019.745.001 pari al risultato positivo conseguito durante l'esercizio in esame per effetto della gestione.

Al fine comunque, di avere una visione sintetica della gestione relativa all'anno 1996, come già fatto per gli anni precedenti, si evidenziano di seguito gli elementi più significativi della stessa posti a confronto con quelli del precedente esercizio:

a) il fondo di cassa che all'inizio della gestione presentava un saldo positivo di L. 7.193.946.479 è passato a L. 4.462.736.025 con una diminuzione di L. 2.731.210.454;

b) l'avanzo di amministrazione che all'inizio della gestione era di L. 84.860.131.866 è passato a L. 92.491.884.343 con un aumento di L. 7.631.752.477;

c) il conto economico generale presenta un avanzo economico di L. 6.019.745.001 mentre quello del precedente esercizio presentava un disavanzo economico di L. 36.048.337.083. La gestione 1996, pertanto, nei confronti di quella del 1995 ha avuto un miglioramento di L. 30.028.592.082.

Ciò premesso ed accertato che:

- le scritture finali dell'esercizio 1995 in ordine alla consistenza di cassa, ai residui attivi e passivi concordano con quelle iniziali dell'esercizio 1996;

- le scritture finali suesposte dell'esercizio in esame concordano con quelle contabili dell'Ente:

il Collegio ritiene che l'elaborato in discorso possa essere approvato nelle risultanze ivi esposte.

Tuttavia come già avvenuto in sede di relazione ai precedenti bilanci il Collegio rinnova la raccomandazione affinché le spese legali e quelle per consulenze professionali esterne vengano contenute in limiti quanto più ristretti sia mediante una più razionale utilizzazione del personale, sia mediante l'acquisizione, a seguito di idonea modifica dell'organico dell'Ente, delle specifiche professionalità attualmente non previste dall'ordinamento dell'Ente.

Inoltre il Collegio rileva che la già deficitaria situazione del personale in servizio, peraltro, già segnalata in occasione della precedente relazione al conto consuntivo 1995, è andata sempre più aggravandosi a causa di pensionamenti anticipati e trasferimenti in altri Enti tanto da pregiudicare seriamente lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ente, ritiene che debbano essere poste in essere tutte le iniziative necessarie per ovviare alla anomala situazione.

Infine il Collegio rileva altresì che il risultato economico positivo di L. 6.019.745.001= è stato ottenuto esclusivamente mediante una contribuzione straordinaria "una tantum" di L. 21.910.000.000= ribadisce l'adozione di idonee e concrete misure atte a pervenire all'equilibrio del

bilancio mediante un adeguato aumento della contribuzione vigente nel breve termine e mediante una radicale e strutturale revisione del sistema pensionistico attualmente in essere, ispirata al principio dell'effettivo svolgimento dell'attività professionale e rapportata al reddito effettivamente prodotto e denunciato ai fini IRPEF e ciò in analogia a quanto effettuato presso altri Enti di previdenza per liberi professionisti.

Circa poi una più equilibrata gestione di cassa che eviti il ricorso ad onerose anticipazioni bancarie il Collegio non può esimersi dal ripetere nuovamente la raccomandazione che l'Ente intensifichi le azioni per la riscossione immediata dei residui attivi, in particolare quelli provenienti dagli esercizi più remoti. Provveda, poi, con urgenza al pagamento dei residui passivi soprattutto quelli che possano dar luogo ad interessi moratori o altre somme aggiuntive.

Considerato, infine, che i residui sia attivi che passivi influiscono, come è noto, sul risultato di esercizio il Collegio invita gli Organi responsabili dell'Ente ad una completa revisione degli stessi eliminando dalle scritture contabili quelli ritenuti assolutamente inesigibili, nonchè quelli ove non sussista più l'obbligo di pagamento.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Alberico VERNAGLIA

Dr. Guido CAVALIERE

Dr. Paolo PICCHIO

